

AVA 2.0

Revisione sistema Autovalutazione Valutazione Accreditamento (AVA – 2017)

Prof. Vincenzo Paolo Senese

25 Settembre 2019

 Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Psicologia

LE NOVITÀ DI AVA 2.0

- Maggiore aderenza con gli standard europei ESG 2015
 - Alleggerimento degli adempimenti istituzionali (es. riesame)
 - Indicatori ANVUR da utilizzare ai fini della valutazione
 - Diminuzione del numero complessivo dei punti di attenzione (da 57 a 30)
 - Minore rigidità nella valutazione (nuove scale di giudizio)
 - Formulazione dei requisiti adatta anche ai CdS di orientamento scientifico/umanistico
 - Eliminazione delle ridondanze e incongruenze
 - Uniformità lessicale e semantica (Glossario unico per AVA, SUA-CdS e altri adempimenti)
-

GLOSSARIO #1

Accreditamento = esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (**Accreditamento iniziale**) o la permanenza (**Accreditamento periodico**) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali

Accreditamento iniziale (AI) = autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio

Accreditamento periodico (AP) = verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno **triennale per i corsi di studio** ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti **didattici**, **strutturali**, **organizzativi**, di **qualificazione dei docenti** e di **qualificazione della ricerca** idonei a garantire **qualità**, **efficienza** ed **efficacia** (...), su ulteriori **indicatori definiti ex ante dall'ANVUR** e sugli **esiti della valutazione** (...)

GLOSSARIO #2

Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) = ha il compito di proporre un giudizio di accreditamento basato su un **esame approfondito** del progetto (Accreditamento iniziale) o dell'**andamento complessivo (Accreditamento periodico)** relativamente al soddisfacimento dei **Requisiti di Qualità** definiti dall'ANVUR. L'esame prevede una **visita in loco** per verificare la corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità.

Assicurazione della Qualità (AQ) = procedure interne (Ateneo) di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche. Garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo.

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) = struttura che sovrintende l'AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e **sostenendo** l'azione delle strutture.

GLOSSARIO #3

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) = commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in **egual misura da docenti e studenti**. È incaricata di **monitorare l'offerta formativa** e la **qualità della didattica**, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. **È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico.**

Comitato di indirizzo / Consulta delle parti interessate = organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS.

GLOSSARIO #4

Obiettivi formativi specifici del CdS = sintesi degli esiti degli apprendimenti, declinati secondo i Descrittori di Dublino, concorrenti alla realizzazione del Profilo culturale e professionale, dettagliate nei Risultati di apprendimento attesi e raggiunti attraverso lo svolgimento di un Percorso formativo.

Percorso formativo = sistema organizzato di Attività formative concorrenti al raggiungimento degli Obiettivi formativi.

Profilo culturale e professionale = figura che si intende ottenere all'uscita dal ciclo formativo, definita – nei suoi principali aspetti scientifici e professionali – attraverso il carattere culturale complessivo della formazione impartita, dalle competenze culturali associate al profilo (scientifico o umanistico) e/o da una o più funzioni in un ambiente di lavoro.

Risultati di apprendimento attesi = insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in Sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del Percorso formativo. Oltre alle due categorie di “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento” (Descrittori di Dublino5).

GLOSSARIO #5

Scheda di Monitoraggio annuale = modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri **indicatori quantitativi di monitoraggio**, che i CdS devono commentare in maniera sintetica con **cadenza annuale**.

Rapporto di Riesame ciclico = rapporto redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con **periodicità non superiore a cinque anni**, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame ciclico, come quello annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato **Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca)**, e approvato dal CdS.

AUTOVALUTAZIONE

Autovalutazione = Chi ha progettato il CdS deve essere in grado di valutare e correggere - sulla base di un **monitoraggio continuo** dell'andamento del CdS e quindi sulla base di elementi oggettivi - eventuali criticità che vengono evidenziate nel corso dell'anno accademico. Inoltre, l'autovalutazione riguarda, oltre alle attività connesse alla formazione, anche le attività di **ricerca** e di **terza missione** effettuate dai Dipartimenti.

Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** hanno il compito di svolgere attività di **monitoraggio dell'offerta formativa** e della **qualità della didattica** nonché dell'**attività di servizio agli studenti** da parte dei professori e dei ricercatori, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

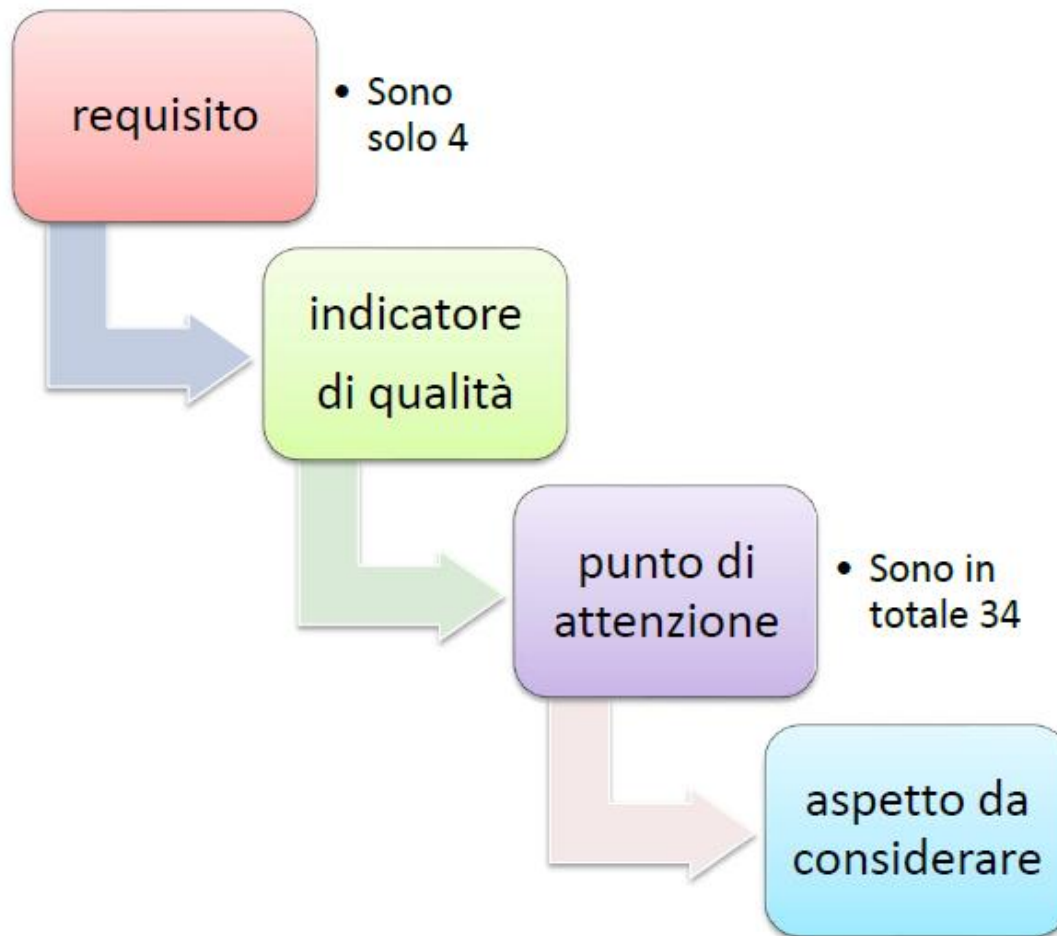
I **Nuclei di Valutazione** hanno il compito di monitorare l'applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

VALUTAZIONE - CEV

La *visita in loco* da parte della CEV (Esperti di sistema, Esperti disciplinari ed Esperti studenti) mira a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità. La visita della CEV prevede anche un esame approfondito di **un campione di Dipartimenti e Corsi di Studio dell'Ateneo**, al fine di verificare l'**efficacia del sistema di AQ** realizzato dagli attori della Valutazione e Autovalutazione interna previsti dalla Legge 240 del 30 dicembre 2010, dal D.Lgs. 19/2012 e dal D.M. 987/2016:

- Nucleo di Valutazione;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti**;
- Presidio della Qualità di Ateneo;
- Dipartimenti e Corsi di Studio** (per quanto riguarda l'**Autovalutazione**).

TERMINOLOGIA VALUTAZIONE



REQUISITI

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
Requisito R.1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
 Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
ateneo Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
 Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
 Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)
 Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
 Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)

GIUDIZIO CEV

Le CEV dovranno esprimere un punteggio da 1 a 10 su ciascuno dei punti di attenzione. Il giudizio, relativo alla SEDE (i Dipartimenti hanno un peso uguale a quello dei CdS), è articolato in cinque gradi:

A - molto positivo;

B - pienamente soddisfacente;

C- soddisfacente;

D - condizionato;

E- insoddisfacente.

Le Sedi con giudizio A|B|C otterranno una proposta di AP di validità quinquennale; quelle con **D** un **Accreditamento temporalmente vincolato**. Le Sedi con **E non otterranno l'accREDITamento** e ne verrà proposta la **soppressione**.

I **CdS** valutati a campione in occasione della visita dell'Ateneo riceveranno un giudizio di accreditamento **positivo** o **negativo**, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

ALGORITMO SEDE

Il Valore dell'Indicatore (VI) è determinato dalla **media aritmetica** dei voti dei PA:

$VI \geq 7.5$ MOLTO POSITIVO

$6.5 \leq VI < 7.5$ PIENAMENTE SODDISFACENTE

$5.5 \leq PI < 6.5$ SODDISFACENTE

$4 \leq VI < 5.5$ CONDIZIONATO

$1 \leq VI < 4$ INSODDISFACENTE

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.

PUNTEGGI CEV

Ogni Punto di Attenzione (es. R1.A.1) è valutato da 1 a 10.

I punteggi da 6 a 10 sono associati ai seguenti giudizi:

9 o 10 “Segnalazione di prassi meritoria”;

7 o 8 Buoni risultati;

6 Assenza di criticità rilevanti.

I punteggi uguali o inferiori a 5 segnalano la presenza di criticità di diversa entità:

4 o 5 “Raccomandazione”;

< 4 “Condizione”.

ALGORITMO CdS

Il Valore dell'Indicatore (VI) del CdS è determinato dalla **media aritmetica** dei voti dei PA nel requisito R3 relativo:

$VI \geq 4$ ACCREDITATO

$VI < 4$ NON ACCREDITATO

Nel caso di giudizio negativo il **CdS verrà soppresso** (D.M. 987/2016, artt. 3 e 5), ovvero non saranno attivate ulteriori coorti di quel corso (**permettendo quindi agli studenti iscritti di completare il percorso di studi**), fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una **revisione approfondita del progetto formativo**.

R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

R3.A – Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

R3.B – Strategie di gestione della didattica

R3.B.1 Orientamento e tutorato

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

R3 - Gestione del sistema di AQ a livello di CdS

R3.C – Risorse umane, servizi e strutture di supporto

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

La visita di accreditamento periodico del CdS

Incontri verifica requisiti di corso di studi

Incontro Gruppo di AQ e Coordinatore CdS

(è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)

Colloqui con gli studenti in aula

Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)

Pausa pranzo (Il pranzo avviene nella mensa universitaria)

Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS).
E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro

Incontro con i docenti del corso (devono essere presenti i docenti di riferimento)

Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici

R1.C	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>
R1.C.2	<p>Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca</p> <p>Personale tecnico amministrativo</p>	<p>L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]</p> <p>Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?</p> <p>L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?</p>

Requisiti	Documentazione
<p>R3 (per ogni CdS in accreditamento periodico)</p> <p>Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio (Ex AQ5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ SUA-CDS (N.B.: documentazione in link!!) ▪ Sito del CdS ▪ Rapporto di Riesame Annuale ▪ Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni) ▪ Verbali di incontri con gli stakeholders ▪ Relazioni del NV (relativamente allo specifico CdS) ▪ Relazioni delle CPDS ▪ Rilevazioni delle Opinioni Studenti ▪ Altre informazioni di raccolta delle segnalazioni degli studenti ▪ Documentazione del CdS relativa ad attività di AQ (es.: monitoraggio andamento iscrizioni, laureati-report Alma Laurea; valutazione delle opinioni degli studenti, o delle criticità segnalate su didattica; monitoraggio in genere del CdS e delle azioni intraprese) ▪ Risultati di Audit del NV e/o del PQ sullo specifico CdS ▪ Risultati dei colloqui con la sottoCEV sullo specifico CdS

R3.A

Punti di attenzione

Aspetti da considerare

R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

R3.A

Punti di attenzione

Aspetti da considerare

R3.A.2

Definizione dei
profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

R3.A.3

Coerenza tra
profili e obiettivi
formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

R3.A.4

Offerta formativa
e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

R3.B**Punti di attenzione Aspetti da considerare**

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>

R3.B

Punti di attenzione Aspetti da considerare

R3.B.4

Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?
Vengono espressamente comunicate agli studenti?

R3.C

Punti di attenzione

Aspetti da considerare

R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>

R3.D**Punti di
attenzione****Aspetti da considerare**

-
- R3.D.1** Contributo dei docenti e degli studenti
- Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
-
- R3.D.2** Coinvolgimento degli interlocutori esterni
- Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
-

R3.D

**Punti di
attenzione**

Aspetti da considerare

R3.D.3

Revisione dei
percorsi
formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Link utili sito web Ateneo

- <https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/organismi/presidio-della-qualita-di-ateneo/promozione-della-qualita>
- <https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/assicurazione-della-qualita/linee-guida-e-indicazioni-operative>

Riferimenti normativi

[Legge n. 240 del 20/12/2010](#), “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”.

[Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 01/01/2010, 2, comma 2, l’art. 3, comma 1, lettera f\)](#) ed [art. 4 comma 1, in](#) cui si definiscono il ruolo dell’ANVUR nei sistemi di Accreditamento e di Valutazione Periodica e nell’elaborazione dei parametri di riferimento per l’allocazione dei finanziamenti statali. Ai sensi dell’art. 4, comma 2, l’Agenzia è tenuta a rendere pubblici i risultati delle proprie valutazioni e a riesaminare, per una sola volta e sulla base di motivata richiesta dell’istituzione interessata, i rapporti di valutazione.

[Decreto Legislativo n. 19 del 27/01/2012](#), “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex-ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

[Decreto Legislativo n. 68 del 29/03/2012](#), “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”.

[Decreto Ministeriale n. 47 del 30/01/2013](#), “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica” (**abrogato** dal [Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016](#));

[Decreto Ministeriale n. 1059 del 23/12/2013](#), “Decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al dm 30 gennaio 2013, n.47”

[Decreto Ministeriale n. 439 del 06/06/2013](#), “Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale”

[Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015](#), “Requisiti accreditamento corsi di studio”

[Decreto Ministeriale n. 168 del 18/03/2016](#), “Modifica dei requisiti di docenza per le Università non statali”

[Decreto Ministeriale n. 635 del 08/08/2016](#), “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

[Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016](#), “Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell’educazione superiore e delle ESG 2015.